

Progetto Definitivo  
**PARCO EOLICO OFFSHORE AL LARGO  
 DELLE COSTE DI CIVITAVECCHIA**

**TYRRHENIAN  
 WIND ENERGY**

**Ministero dell’Ambiente  
 e della Sicurezza Energetica**

**Ministero della Cultura**

**Ministero delle Infrastrutture  
 e dei Trasporti**

*Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale  
 ex D.lgs.152/2006*

*Domanda di Autorizzazione Unica  
 ex D.lgs. 387/ 2003*

*Domanda di Concessione Demaniale Marittima  
 ex R.D. 327/1942*

**MODULI DI DETTAGLIO  
 DELLA CARTA DEL  
 POTENZIALE ARCHEOLOGICO**

Progetto  
**Dott. Ing. Luigi Severini**  
 Ord. Ing. Prov. TA n.776

Elaborazioni  
**iLStudio.**  
 Engineering & Consulting **Studio**



00	Luglio 2023	Emesso per approvazione		
Rev. Est.	Data emissione	Descrizione		Cod. Ela.

Cod.: 

<b>C</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>A</b>	<b>T</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>P</b>	<b>O</b>	<b>T</b>	<b>A</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>a</b>
Tipo	Num. Com.	Anno	Cod. Set.	Tip. Ela.	Prog. Ela.	Descrizione elaborato	Rev. Est.	Rev. Int.									

**POTARC**  
 C0123AT00POTARC00a



Nel punto di arrivo dei cavidotti marini sulla costa insiste il sito di Acque Fresche (CI\_08), un insediamento costiero protostorico, ai quali si affianca uno spargimento ceramico, UT 01, e, a poche decine di metri, fuori buffer, un'ulteriore area di frammenti, UT 02; entrambe queste evidenze rinvenute in ricognizione possono essere correlate al sito di Acque Fresche. La sede della prima sottostazione di consegna dista qualche centinaio di metri dalle evidenze appena menzionate e dai siti riferibili a insediamenti di età romana (CI\_31, CI\_32). Il tratto del cavidotto lungo la strada Torre Valdaliga interessa la perimetrazione identificata da PTPR del sito pluristratificato La Mattonara (CI\_06) ed è prossimo al sito pluristratificato di Torre Valdaliga (CI\_04) sottoposto a vincolo archeologico diretto e alla villa marittima di Cappelletto (CI\_09). In definitiva questa sezione di fascia costiera vede una concentrazione particolarmente elevata di siti, molti dei quali pluristratificati, indice di una frequentazione antica di lunga durata e sviluppatasi in più riprese. Questi aspetti consentono di definire un grado di potenziale archeologico alto per quest'area. Il percorso del cavidotto vira verso nord spingendosi nell'entroterra civitavecchiese, lungo via Marrani, via Aurelia nord, via Flores e la SS 1 Aurelia. Anche questo secondo segmento dell'opera attraversa un comparto territoriale particolarmente frequentato in età antica. Esso insiste, infatti, nei pressi della necropoli di Scaglia (CI\_03), della villa rustica di Monna Felice (CI\_05) e del sito romano di Piana del Termine (CI\_01) tutti sottoposti a vincolo archeologico diretto; in aggiunta, in questo primo comparto il percorso del cavidotto incrocia quello della via Aurelia (CI-TR 45) ed è prossimo alla villa di Torre d'Orlando (CI\_30). Il proseguo del cavidotto lungo la SS 01 incontra l'area archeologica Omo Morto-Cava di Gesso (CI\_12) e poco distante la villa del casale dell'Uomo Morto (CI\_14), entrambi perimetrati e sottoposti a tutela del PTPR; appena oltre è collocato l'area di frequentazioni del Fosso della vite (CI\_33) a ridosso del confine con il territorio di Tarquinia, che indicano un'area interessata dalla presenza romana. In conclusione, anche questo secondo segmento dell'opera a progetto insiste su di un comparto territoriale dal potenziale archeologico alto.



Il percorso del caviodotto prosegue nel territorio tarquiniese lungo una strada senza nome, in senso ovest-est, che conduce alla sede della seconda sottostazione di consegna e quindi alla centrale elettrica di consegna finale. Questa porzione territoriale vede la presenza diffusa di tracce di insediamenti romani, si tratta perlopiù di spargimenti ceramici e edilizi riferibili a ville romane (CI\_36, CI\_38, CI\_43), inoltre in un'area prossima alla sede della sottostazione sono venuti alla luce due cippi gromatici riferibili chiaramente ad un percorso viario etrusco-romano (CI\_42). Tenute in considerazione anche le condizioni geomorfologiche particolarmente favorevoli all'insediamento in età antica di questa parte di territorio, piana di Piantorgani, e i siti piuttosto prossimi, per questo ultimo comparto territoriale viene individuato un potenziale archeologico di grado medio. Tirando le somme, si può affermare che il comparto territoriale interessato dall'opera per il territorio comunale di Civitavecchia vede l'insorgenza di un potenziale archeologico di grado alto, nel territorio comunale di Tarquinia di grado medio.

